



**Università
di Genova**

*Linee guida per la compilazione
del Rapporto di Riesame Ciclico
(R.R.C.) per il Corso di Studio
Medicina e Chirurgia (LM-41)*

A cura del Presidio per la Qualità di Ateneo

Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (R.R.C.) per il Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il nuovo modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione.

Secondo quanto previsto dal Sistema AVA (AVA 3), la struttura del RRC è articolata in 5 sotto-ambiti:

1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)
2. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)
3. LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS
4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
5. COMMENTO AGLI INDICATORI

Il modello RRC (AVA 3) per ognuna dei sotto-ambiti prevede 3 sezioni:

- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

In questa **sezione** il CdS descrive i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI (con riferimento al Sotto-ambito e singoli PdA)

In questa **sezione** il CdS **esegue per ogni PdA del sotto-ambito una "Autovalutazione"**, in cui il CdS è chiamato a **rispondere a specifici quesiti in linea con i singoli PdA del sotto-ambito**, al fine di includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Inoltre, il CdS elenca, per ogni PdA del sotto-ambito, in una specifica sezione "Criticità/aree di miglioramento", le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al Sotto-ambito)

In questa parte il CdS include gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

L'ultimo sotto-ambito del RRC prevede l'analisi degli indicatori presenti nella Scheda di monitoraggio Annuale (SMA). Nella SMA viene richiesto un commento sintetico agli indicatori e la definizione di obiettivi e azioni finalizzate al miglioramento e individuare modalità di verifica dei risultati e responsabilità, tali obiettivi e le azioni di miglioramento si riferiscono ad un arco temporale di breve periodo (uno o due anni). Nel RRC invece è obbligatorio, oltre ad analizzare tali indicatori in prospettiva diacronica, indicare obiettivi pluriennali di miglioramento e specificare le azioni pianificate per il loro raggiungimento, corredandole con la descrizione delle risorse e delle responsabilità. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici.

Il CdS dovrà indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS. In definitiva, gli indicatori possono essere utilizzati per misurare il grado di raggiungimento di un obiettivo ma non per esprimere l'obiettivo stesso.

Si consiglia al CdS di analizzare gli indicatori raggruppandoli in gruppi omogenei di affinità, seguendo lo schema seguente.

CARRIERE DEGLI STUDENTI

CFU acquisiti

iC01	<i>Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s.</i>
iC13	<i>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i>
iC15	<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno</i>
iC15bis	<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno</i>
iC16	<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</i>
iC16bis	<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</i>

Proseguizione

iC14	<i>Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio</i>
iC21	<i>Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno</i>
iC23	<i>Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **</i>
iC24	<i>Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</i>

Laureati

iC02	<i>Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso</i>
iC17	<i>Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</i>
iC22	<i>Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</i>

Attrattività

iC03	<i>Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*</i>
iC04	<i>Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*</i>

INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

DOCENZA

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI E LAUREANDI

iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

OCCUPABILITA'

iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)
iC06bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)
iC7bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)

iC26bis	<i>Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU - (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)</i>
----------------	---

Si precisa che gli indicatori contrassegnati con un asterisco* sono calcolati relativamente agli *Avvii di carriera al I anno*, mentre quelli contrassegnati con due asterischi** fanno riferimento agli *Immatricolati puri* nel caso delle Lauree e delle Lauree Magistrali a ciclo unico, agli Iscritti per la prima volta a LM nel caso di Lauree Magistrali.

Il CdS dovrà analizzare inoltre, le ultime elaborazioni dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi di supporto e i dati relativi alle indagini del Consorzio AlmaLaurea (Profilo Laureati e Condizione Occupazionale).

PROCEDURA DI REDAZIONE E VERIFICA DEGLI RRC

I documenti RRC dovranno essere redatti a cura della Commissione AQ del CdS seguendo il *template* allegato. Devono essere presi in considerazione tutti i **Punti di Attenzione (PdA) con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione** seguendo l'ordine con cui sono presentati. Le Commissioni AQ di Scuola e il PQA effettueranno un'attività di verifica degli RRC; la verifica sarà focalizzata sulla completezza delle informazioni inserite, sulla capacità di individuare gli aspetti critici e sull'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni proposte per il superamento dei problemi emersi.

Si sottolinea nuovamente che il RRC è uno strumento di autovalutazione: serve soprattutto internamente al CdS, per fare il punto della situazione. È, tuttavia, anche finalizzato a dimostrare alle PI interne ed esterne e agli organi deputati alla valutazione che il CdS è in grado di rilevare le criticità presenti e di porre in essere adeguati strumenti correttivi in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della formazione.

Nella Tabella 1 e 2 si riporta un confronto tra il RCR di AVA 2 (2017) e quello di AVA 3. Questa analisi è comunque solo indicativa e rappresenta un'approssimazione, perché spesso non è possibile evincere una corrispondenza immediata tra i punti di riflessione indicati nei due template; è necessario quindi confrontare con attenzione le due versioni.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E DATI DA UTILIZZARE

I documenti di riferimento da utilizzare per il Riesame sono i seguenti:

- Ultimo commento agli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) disponibile;
- Ultimo Riesame ciclico (se effettuato);
- Ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Ultima Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Con riferimento ai dati sulle carriere degli studenti il CdS dovrà analizzare quelli contenuti nell'ultima SMA disponibile in banca dati.

Di seguito vengono riportati i Punti di Attenzione per ogni sotto-ambito e gli aspetti da considerare del Punto di Attenzione in questione a cui si deve fare riferimento nella redazione del documento RRC, secondo il template allegato.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. n fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</p> <p>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p> <p>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario,</p>

		<p>il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</p> <p>D.CD.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli</p>

doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

D.CDS.2.5 Pianificazione e
monitoraggio delle
verifiche
dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una</p>

gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema</p>

AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

5. Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI MEDICINA E CHIRURGIA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel CdS l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un CdS di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente.	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	MUR
Numero di ricoveri [•] nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno ^{••}	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di accessi specialistici ^{•••} nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno ^{••}	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	AGENAS e Ateneo

* Per Ricoveri si intende il totale di ricoveri ordinari + day hospital. Per i DRG si considerano ricoveri ordinari+day hospital

•• Per iscritti al primo anno si intende il numero totale (UE ed extra UE) di posti per le immatricolazioni al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attribuito annualmente con Decreto Ministeriale MUR, per tutti i Corsi di Studio anche di Atenei diversi che insistono sulla stessa struttura di riferimento.

••• Nel computo del numero di accessi specialistici vanno esclusi i codici che iniziano con 90 e 91 (90.xx.xx e 91.xx.xx), come definiti nell'Allegato 4, DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017.

TABELLA 1. Confronto tra il template del RCR 2017 (AVA 2) e quello attuale (AVA 3): struttura e organizzazione

Struttura del documento	
AVA2	AVA3
<p>La struttura del RCR era articolata in 5 sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS 2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE 3. RISORSE DEL CDS 4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS 5. COMMENTO AGLI INDICATORI 	<p>La struttura del RRC è articolata in 5 sotto-ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) 2. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) 3. LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS 4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS 5. COMMENTO AGLI INDICATORI
Organizzazione delle sezioni/sotto-ambiti	
AVA2	AVA3
<p>Ognuna delle sezioni prevedeva 3 parti:</p> <p>a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME In questa parte il CdS descrive i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.</p> <p>b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI In questa parte il CdS include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</p> <p>c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO In questa parte il CdS include gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.</p>	<p>Ogni sotto-ambito prevede 3 parti:</p> <p>a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) In questa sezione il CdS descrive i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.</p> <p>b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI (con riferimento al Sotto-ambito e singoli PdA) In questa sezione il CdS esegue per ogni PdA del sotto-ambito una "Autovalutazione", in cui il CdS è chiamato a rispondere a specifici quesiti in linea con i singoli PdA del sotto-ambito, al fine di includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Inoltre, il CdS elenca, per ogni PdA del sotto-ambito, in una specifica sezione "Criticità/aree di miglioramento" le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</p> <p>c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al Sotto-ambito) In questa parte il CdS include gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p>

TABELLA 2. Confronto tra il template del RCR 2017 (AVA 2) e quello attuale (AVA 3): punti di attenzione

AVA 2	AVA 3
<p>1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS</p>	<p>1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate • Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita • Offerta formativa e percorsi • Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento • Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
<p>2. L'esperienza dello Studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento e tutorato • Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze • Organizzazione di percorsi flessibili • Internazionalizzazione della didattica • Modalità di verifica dell'apprendimento 	<p>2. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento e tutorato • Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze • Metodologie didattiche e percorsi flessibili • Internazionalizzazione della didattica • Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
<p>3. Risorse del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotazione e qualificazione del personale docente • Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica 	<p>3. LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor • Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
<p>4. Monitoraggio e revisione del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo dei docenti e degli studenti • Coinvolgimento degli interlocutori esterni • Interventi di revisione dei percorsi formativi 	<p>4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS • Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
<p>5. Commento agli Indicatori</p>	<p>5. COMMENTO AGLI INDICATORI</p>